

sendo state le Agenzie conferite sulla base di una provvigione di incasso a scalare con l'incremento del portafoglio.

Le spese generali di amministrazione in questo primo anno di vita dell'Istituto, trovansi gravate di spese di carattere straordinario strettamente inerenti al 1° ordinamento dell'Istituto. Tali sono indubbiamente da considerarsi le spese che l'Istituto ha dovuto rimborsare alle Compagnie che cedettero il loro portafoglio a decorrere dal 1° gennaio 1913 e che poterono effettuare la consegna solo parecchio tempo più tardi nel corso dell'esercizio.

Invero, mentre la nostra Azienda si poteva ritenere già quasi completamente organizzata con la data di entrata in vigore della legge, essa non poteva in un solo tempo assorbire ed assimilare nella propria organizzazione le amministrazioni dei vari portafogli, ciò anche a prescindere dalla necessità del tempo occorrente alle Compagnie cedenti per preordinare tutti gli elementi di valutazione e tutti gli atti necessari per la consegna dei portafogli.

Da ciò i ritardi nelle assunzioni dirette da parte dell'Istituto delle Amministrazioni dei portafogli ceduti e quindi i rimborsi di spese per amministrazioni di portafogli alle Compagnie stesse.

Tali ragioni, consiglierebbero di fare gravare il rimborso di spese di amministrazione fatto dall'Istituto alle Compagnie cedenti non sul "capitolo spese di amministrazione dell'esercizio" ma sul capitolo "spese d'impianto e di avviamento". E sullo stesso capitale sarebbe consigliabile di fare gravare almeno una metà della spesa occorsa per stampati diversi necessari per gli uffici e per le Agenzie dovendosi ritenere che il consumo del 1° esercizio sia stato fatto oltre i limiti del normale consumo per gli esercizi successivi, a causa delle inevitabili esperienze d'impianto che sono per